

COMUNE DI RESIUTTA

PIANO REGOLATORE GENERALE - **Variante puntuale comunale**

Relazione illustrativa, elaborati grafici,

Variante puntuale comunale per l'opera pubblica di "INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI RETI E BARRIERE PARAMASSI A PROTEZIONE DELLA SR_UD 42 DELLA VAL RESIA NEI COMUNI DI RESIUTTA E RESIA - Intervento C codice UD_22_03-2 Intervento D codice UD_22_03-3" a recepimento del corrispondente Progetto di fattibilità tecnico-economica.

2024

Premessa

Il Comune di Resiutta è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con delibera n. DGR 276 del.24.04.1998 integrata dalla delibera 63 del 28.11.1998 convalidato dalla DGR 276 del 05.02.1999 ed entrato in vigore il 4 marzo 1999. Successivamente sono state approvate alcune varianti puntuali.

La presente variante ha origine dalla necessità di recepire il Progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI RETI E BARRIERE PARAMASSI A PROTEZIONE DELLA SR_UD 42 DELLA VAL RESIA NEI COMUNI DI RESIUTTA E RESIA - Intervento C codice UD_22_03-2 (RTP ing. R. Feruglio, geol. U. Stefanel, arch. F. Dorigo) ed Intervento D codice UD_22_03-3 (RTP ing. E. Copetti, geol. A. Pavan) per la parte che interessa il comune di Resiutta

La variante non incide sul Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco Naturale delle Prealpi Giulie né sulla ZSC Prealpi Giulie Settentrionali.

L'impostazione generale del PRGC rimane sostanzialmente invariata.

E' in corso di elaborazione la conformazione del Piano al PPR (tavolo tecnico avviati); questa variante si rende necessaria per l'utilizzo di un finanziamento regionale elargito per la realizzazione delle opere.

Adeguamento al PPR: l'adeguamento al PPR è stato già effettuato con la variante alla ciclabile Resiutta Val Resia. In quell'occasione sono state già adeguate le norme ed è stata già inserita nel PRGC la tavola "Beni paesaggistici e ulteriori contesti".

La presente Relazione di variante è correlata agli elaborati del progetto dell'opera, ai quali si rimanda.

1. Relazione di coerenza adeguamento al PPR (art. 57 quater LR5/2007)
2. asseverazione livello di variante LR 5/2007 art. 63 sexties
3. asseverazione Natura 2000
4. asseverazione invarianza idraulica dott. A Pavan
5. relazione geologica del dott. Pavan finalizzata all'ottenimento del parere geologico

Relazione sul livello di variante

Contenuti della variante

In sintesi la variante effettua la seguente modifica puntuale e **si configura come variante a "livello comunale" di cui al comma 1, dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 (come introdotto dalla L.R. 06/2019):**

1. Recepimento del progetto “studio di fattibilità tecnico economica” di opera pubblica “INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI RETI E BARRIERE PARAMASSI A PROTEZIONE DELLA SR_UD42 DELLA VAL RESIA NEI COMUNI DI RESIUTTA E RESIA” “Lotto C e Lotto D”

Lo studio di fattibilità tecnico economica è in iter approvazione con convocazione Conferenza Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della legge n. 241 /1990 da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 – bis della medesima legge e s.m.i. convocata dall'Ente gestore della viabilità E.D.R. Udine Servizio Viabilità.

L'intervento complessivo in oggetto ha carattere di pubblica utilità secondo quanto stabilito dal R.D. n. 215 del 1933 ed è pertanto possibile seguire le procedure di accelerazione per l'esecuzione di opere o di impianti pubblici previste all'art. 11 del DPR n.086/Pres del 2008.

Adeguamento al PPR:

l'adeguamento del piano di Resiutta con l'integrazione delle norme e la Redazione tavola Beni paesaggistici e ulteriori contesti è stato già effettuato in una variante precedente relativa alla ciclabile Resiutta-Val Resia, approvata. La presente variante conferma e fa riferimento a tale adeguamento ed effettua la verifica di coerenza al PPR.

Motivazione della variante

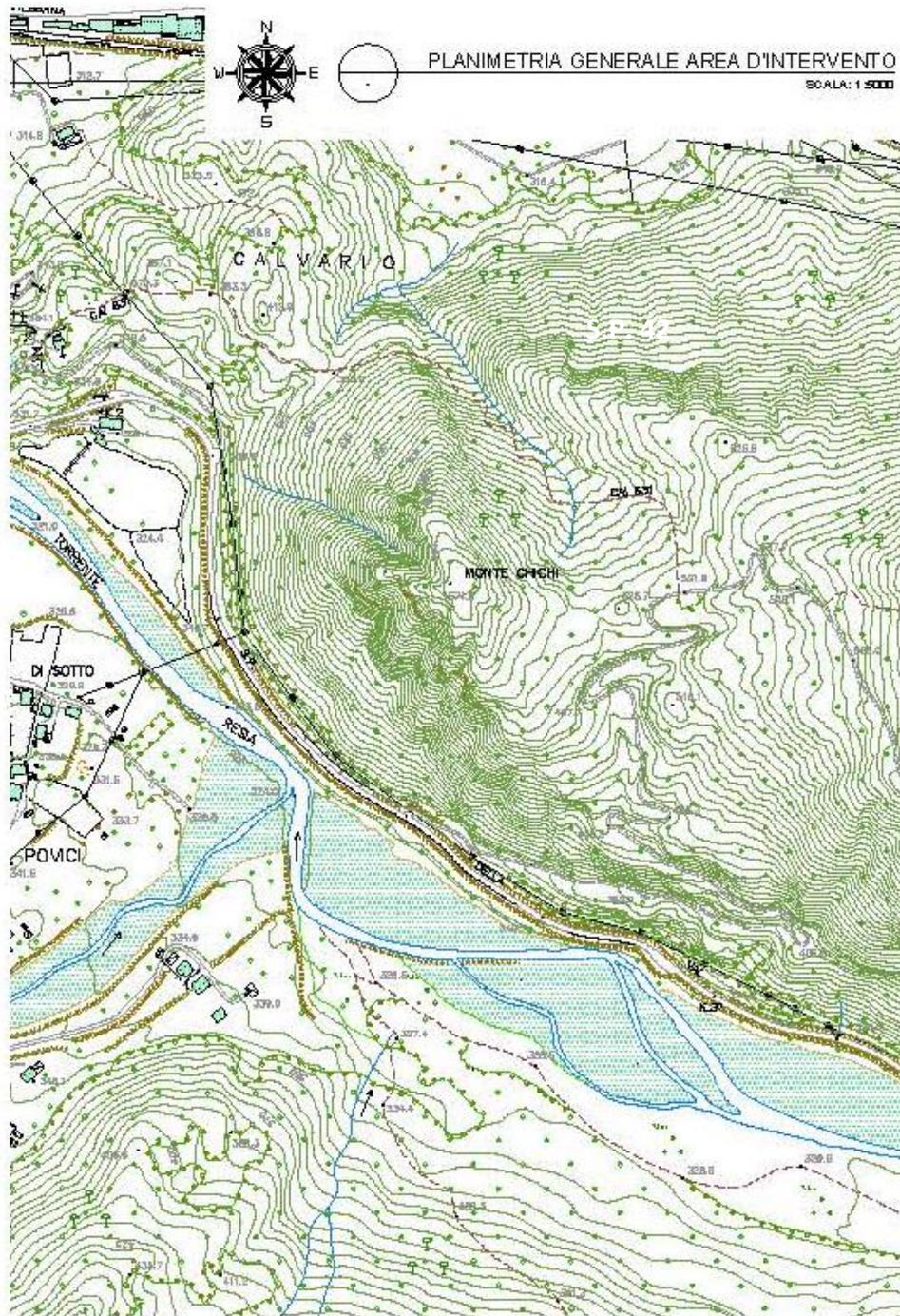
L'intervento è stato avviato a seguito della Delibera regionale n. 1780 del 18 novembre 2022 avente come oggetto L.R. 14/2021 art. 2 esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento Regionale, con la quale, tra le altre, è stato finanziato il lavoro UD_22_03-2 ed il lavoro UD_22_03-3 – intervento di realizzazione di reti e paramassi a protezione della SR_UD della val Resia nei comuni di Resiutta e Resia – intervento C ed intervento D.

Nell'estate 2022, un vasto incendio ha distrutto il bosco ed il sottobosco del versante sud del monte Ruschis nei comuni di Resiutta e Resia soprastante la SR_UD_42 della “Val Resia” tra la chilometrica 2+000 e 4+600. L'evento ha ulteriormente aggravato la situazione di instabilità del versante, già interessata da frequenti fenomeni di caduta massi, anche di grandi dimensioni; il bosco in alcuni ampi tratti non svolge più la funzione di protezione del versante nei confronti del rotolamento dei massi e dell'erosione del suolo per cui le piogge intense possono facilmente provocare incisioni nel terreno trasportando a valle una grande quantità di detriti. I suddetti eventi di rovina hanno comportato la necessità di regolamentare il traffico a valle sulla SR UD 42 della “Val Resia” a senso unico alternato.

Scopo della variante è apporre il vincolo per la procedura di esproprio finalizzata alla installazione delle barriere. Si rimanda allo studio di fattibilità e piano particellare ove sono elencati i mappali coinvolti.

LA VARIANTE

L'area di variante è localizzata lungo la strada provinciale che collega Resiutta a Resia.



Stato di fatto

Le aree di intervento sono collocate a monte della strada regionale SR_UD_ 42 della Val Resia, dove l'incendio del 2022 ha bruciato il bosco e il sottobosco del versante sud del monte Ruschis. Il bosco in alcuni ampi tratti non svolge più la funzione di protezione del versante nei confronti del rotolamento dei massi e dell'erosione del suolo.

Dall'estate 2022 la viabilità a senso unico alternato è regolata da un impianto semaforico che genera circa 12-15 minuti di attesa e per agevolare eventuali interventi dei mezzi di soccorso che dovessero transitare nel tratto a senso unico alternato in presenza di semaforo rosso e con traffico in opposta direzione di marcia. Sono state ricavate alcune piazzole di interscambio sulla SR_UD_ 42 tra la km 3+000 e la km 4+200. Nel lotto C a completamento dei lavori delle barriere sono previste poi le finiture delle piazzole con finitura in materiale grossolano e perimetrate con barriere stradali tipo bordo ponte metalliche in continuità e similari alle esistenti, oltre alla rimozione delle barriere new Jersey posate lungo la SR_UD_ 42 nella fase post incendio 2022.

Descrizione variante:

Nella zonizzazione vengono inseriti i retini che individuano le aree di intervento finalizzati ad avviare le procedure di esproprio:

NOTE	
	INSTALLAZIONE BARRIERE PARAMASSI SU AREA A DESTINAZIONE PREVALENTE AGRICOLA E FORESTALE (E.2) - LOTTO C
	INSTALLAZIONE BARRIERE PARAMASSI SU AREA A DESTINAZIONE PREVALENTE AGRICOLA E FORESTALE (E.2) - LOTTO D
	INSTALLAZIONE BARRIERE PARAMASSI SU AREA A DESTINAZIONE PREVALENTE AGRICOLA E FORESTALE (E.2) - LOTTO DI COMPLETAMENTO
	AREE DI SOSTA / INTERSCAMBIO A SERVIZIO DELLA VIABILITÀ
	OPERE DI DRENAGGIO / RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DI VERSANTE

Non è necessario effettuare modifiche di zona omogenea.

Norme

Le norme attuali prevedono e consentono già opere di protezione. Per maggior chiarezza interpretativa si integrano in ogni caso le norme come segue, con integrazioni agli art. 2.9 e 3.3.3:

“Art. 2.9 OPERE DI PROTEZIONE

È prevista la costruzione di argini e opere di protezione da fenomeni franosi in modo da ripristinare condizioni di sicurezza per le aree a rischio.

L'edificazione in zone soggette ai rischi di cui sopra è subordinata all'esecuzione delle opere di protezione.

In tutte le zone E a rischio sono ammessi gli interventi di messa in sicurezza con opere paramassi.

Art. 3.3.3 Zone E2

a - Stato di fatto

Sono zone agricole e forestali ricadenti negli “ambiti boschivi” definiti dal PUR e dal P. di F. vigente.

b - Obiettivi

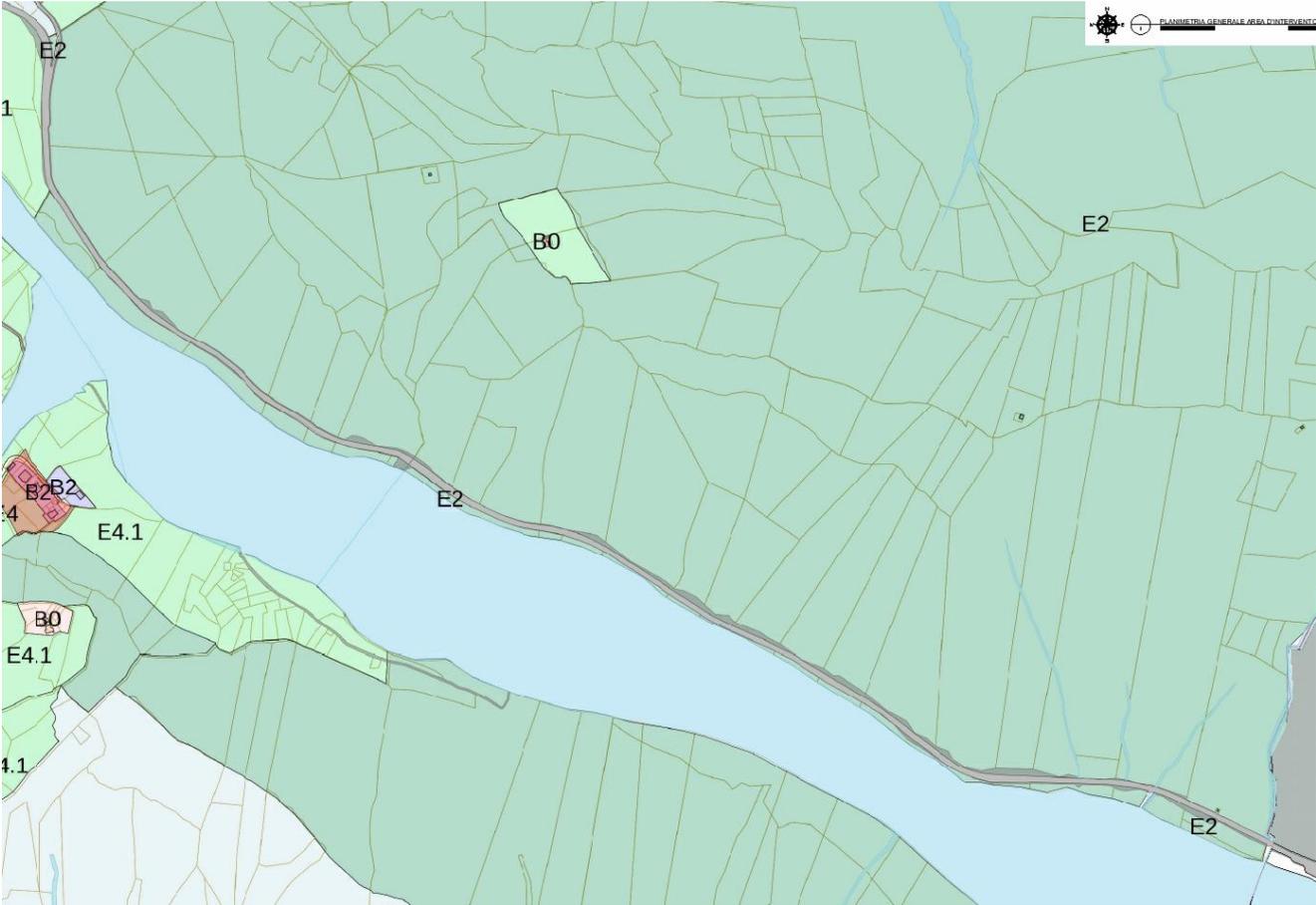
Il PRGC conferma la loro destinazione d'uso, e recepisce le indicazioni del PUR, viene confermata la loro destinazione d'uso.

c – Destinazioni d'uso

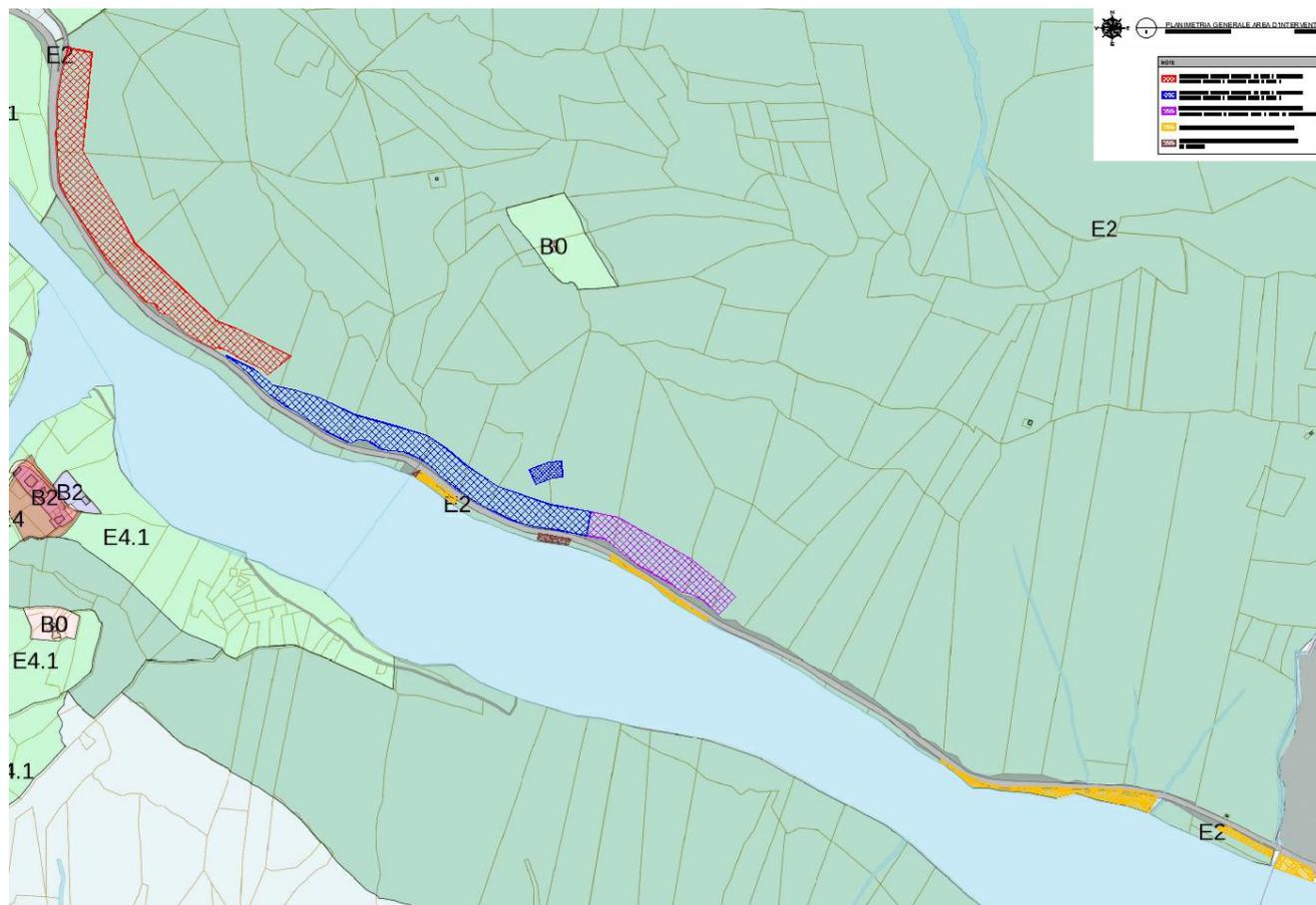
Quella esistente. Entro tali zone sono ammesse nuove costruzioni mentre sono consentite opere di ristrutturazione e ripristino delle malghe e stovoli esistenti. Ripristino dei vecchi sentieri, mulattiere e costruzione di piste forestali. **E' consentita l'istallazione di opere paramassi per la messa in sicurezza correlati a specifici progetti in zone di rischio.....”**

Zonizzazione piano vigente

L'intervento è in zona E2.



Zonizzazione di variante:



NOTE	
	INSTALLAZIONE BARRIERE PARAMASSI SU AREA A DESTINAZIONE PREVALENTE AGRICOLA E FORESTALE (E.2) - LOTTO C
	INSTALLAZIONE BARRIERE PARAMASSI SU AREA A DESTINAZIONE PREVALENTE AGRICOLA E FORESTALE (E.2) - LOTTO D
	INSTALLAZIONE BARRIERE PARAMASSI SU AREA A DESTINAZIONE PREVALENTE AGRICOLA E FORESTALE (E.2) - LOTTO DI COMPLETAMENTO
	AREE DI SOSTA / INTERSCAMBIO A SERVIZIO DELLA VIABILITÀ
	OPERE DI DRENAGGIO / RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DI VERSANTE

Vincoli espropriativi

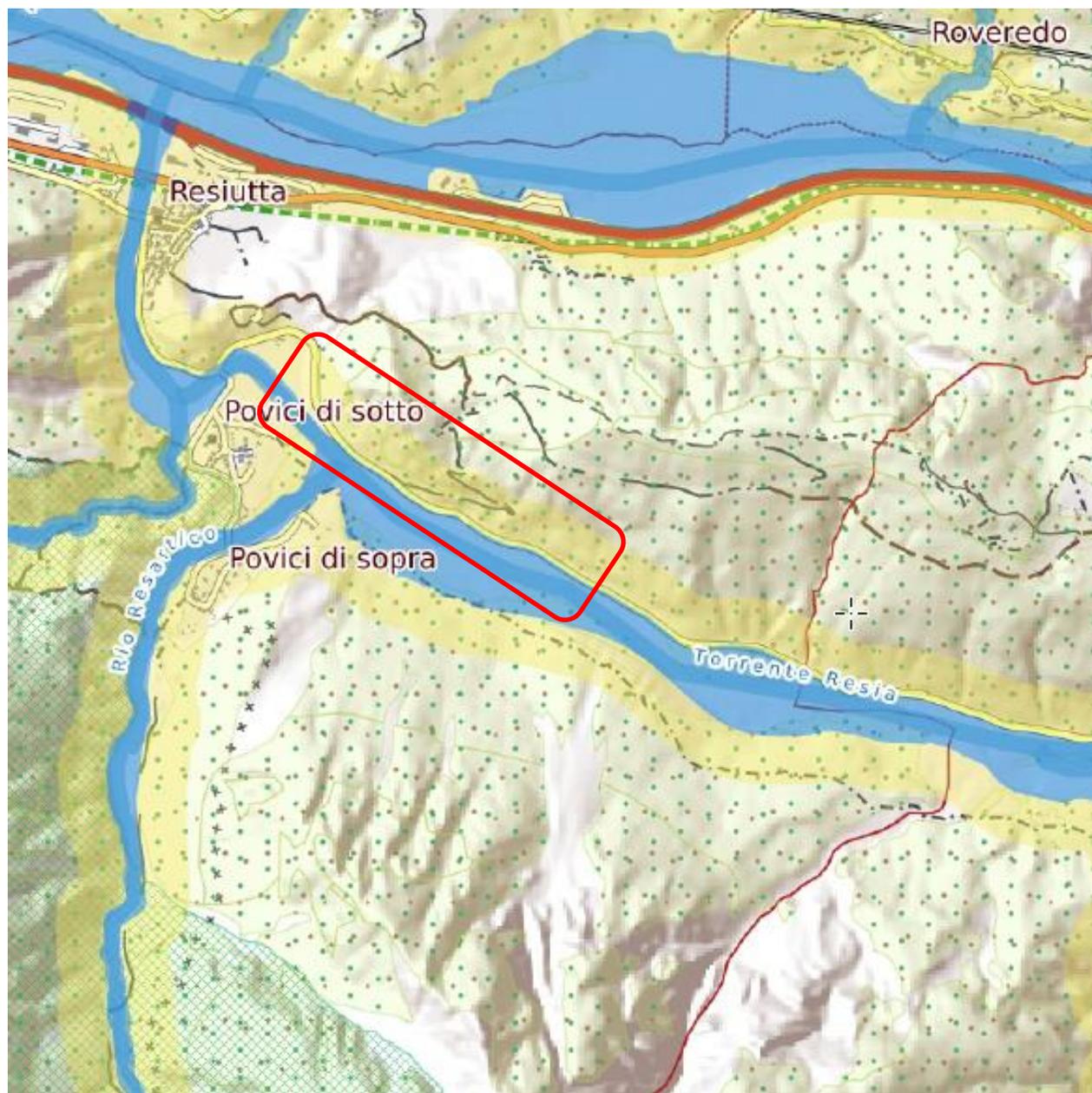
Le aree oggetto di intervento rientrano nelle aree soggette a vincolo espropriativo, tavola vincoli, come segue:



Vincoli paesaggistici

La variante urbanistica interessa lotti o porzioni di lotto vincolate ai sensi dell'art. 142 del Codice del paesaggio e ai sensi della Parte Statutaria del PPR Piano Paesaggistico Regionale:

- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- territori coperti da foreste e da boschi.

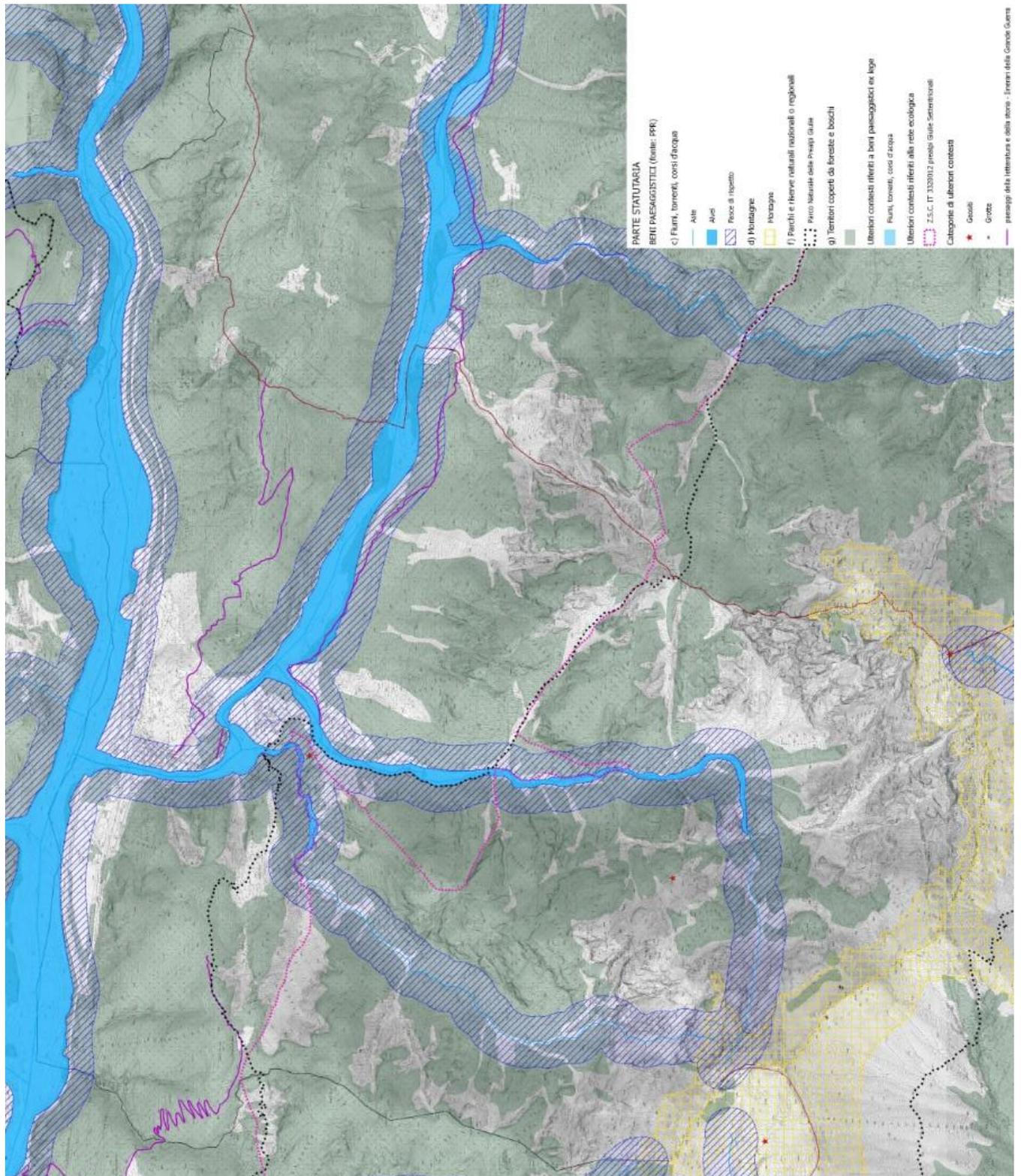


Parte statutaria PPR da webgis, dettaglio

Legenda

- PPR - Corsi Acqua Fasce di rispetto
- PPR - Alvei
- PPR - Territori coperti da foreste e boschi

Tavola “Beni paesaggistici e ulteriori contesti” già aggiunta in adeguamento al PPR a precedente variante



PARTE STATUTARIA

BENI PAESAGGISTICI (fonte: PPR)

c) Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

 Aste

 Alvei

 Fasce di rispetto

d) Montagne

 Montagne

f) Parchi e riserve naturali nazionali o regionali

 Parco Naturale delle Prealpi Giulie

g) Territori coperti da foreste e boschi



Ulteriori contesti riferiti a beni paesaggistici ex lege

 Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

Ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica

 Z.S.C. IT 3320012 prealpi Giulie Settentrionali

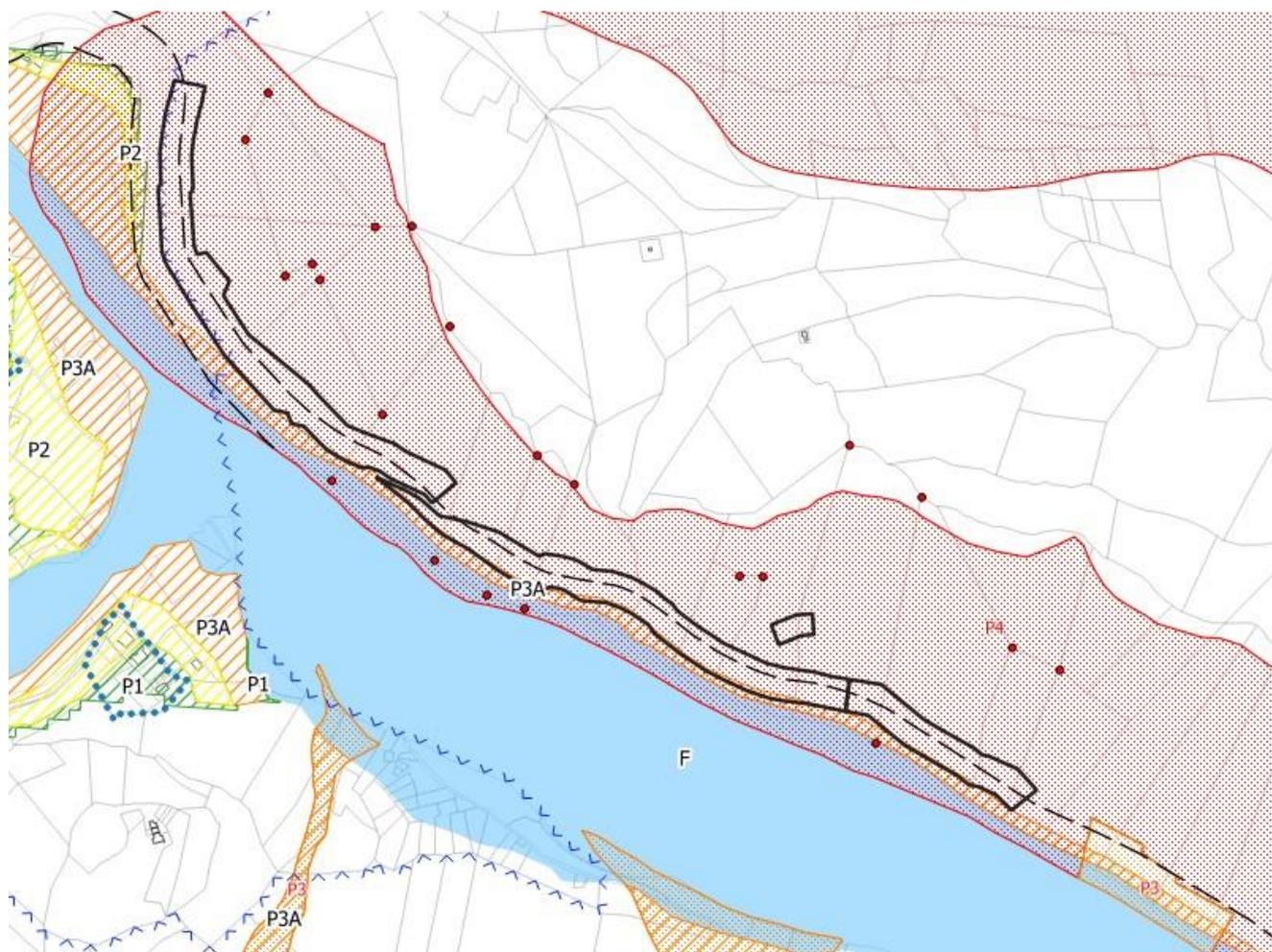
Categorie di ulteriori contesti

 Geositi

 Grotte

 paesaggi della letteratura e della storia - Itinerari della Grande Guerra

Vincoli idrogeologici



PAI – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO

L'area del comune di Resiutta ricade nell'ambito del Piano di Stralcio del bacino Idrografico del fiume Fella. Si veda Relazione geologia del dott. A. Pavan

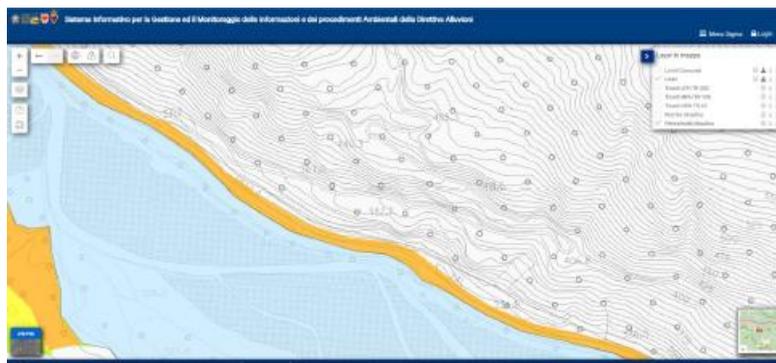
Ai sensi della vigente normativa PAI, l'area in cui si inseriscono le barriere non è interessata da pericolosità valanghiva ed è inserita in un contesto di caduta massi. Si riporta di seguito uno stralcio della cartografia scaricata dai siti istituzionali in data 15.09.2023:

Vincoli PGRA

Secondo la cartografia consultata nel sito del Distretto Alpi Orientali <https://sigma.distrettoalpiorientali.it/sigma/webgisviewer?webgisId=38>, l'area oggetto del presente studio è situata al di fuori delle aree perimetrare e classificate in relazione alla pericolosità idraulica.

Si riporta uno stralcio della cartografia relativa all'area interessata dal progetto, illustrante la pericolosità idraulica dell'area.

La pericolosità interessa la carreggiata stradale ma non le aree in cui verranno realizzate le nuove barriere. Si veda Relazione geologia del dott. A. Pavan



Coerenza con PPR – adeguamento e conseguenti modifiche normative (art. 54 quater LR5/2007)

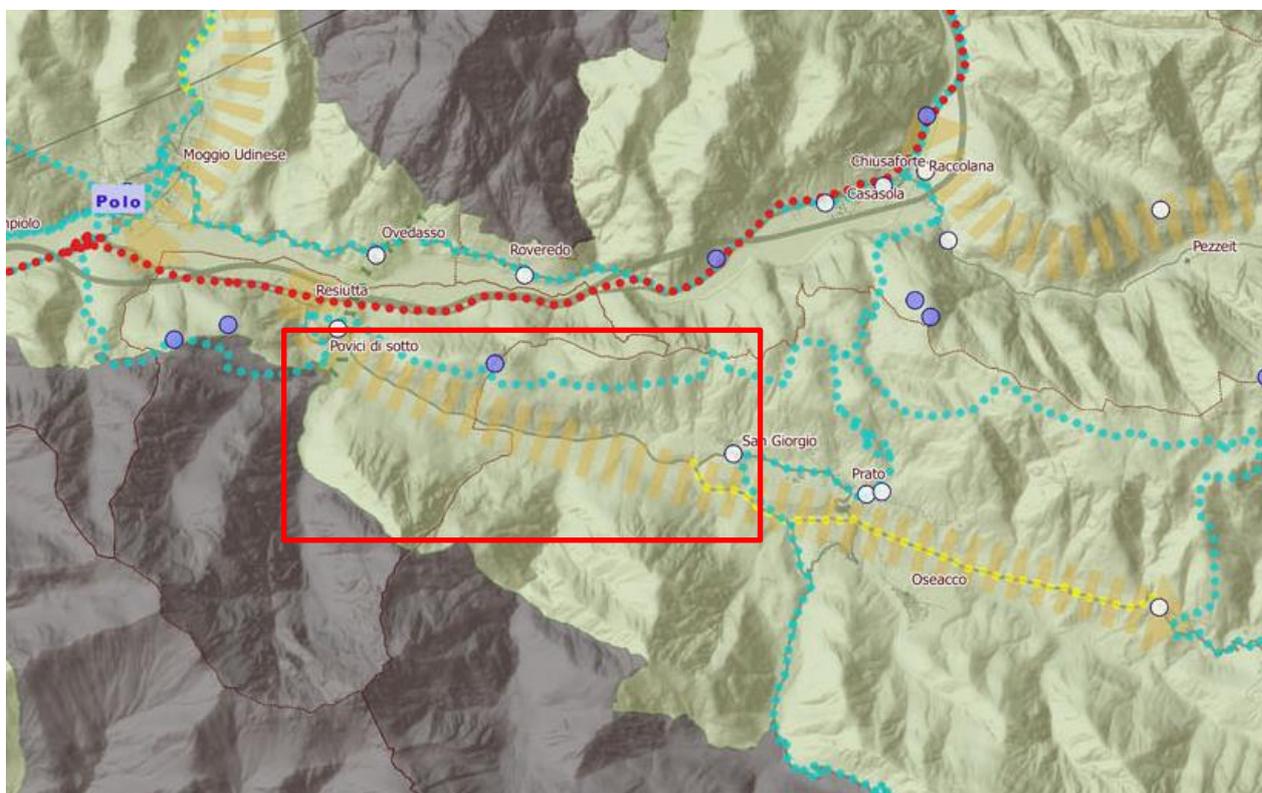
Le aree di variante sono interessate da vincoli paesaggistici art. 142 (corsi d'acqua e boschi, vedi Relazione paesaggistica).

L'adeguamento richiede la coerenza della variante con gli obiettivi statutari e con i relativi obiettivi di qualità, con gli indirizzi e con le direttive relative ai beni paesaggistici interessati: si veda Relazione di adeguamento al PPR per la variante).

L'adeguamento delle norme al PPR è stato già effettuato con precedente variante, la variante in oggetto non effettua modifiche agli articoli inseriti a tale scopo.

PPR PARTE STRATEGICA, cfr. strategia “valorizzare/realizzare percorsi di fruizione delle valli laterali”:

la variante attraverso gli interventi di messa in sicurezza consente il raggiungimento dell'obiettivo di PPR



Linee notevoli strategie mobilità lenta



Valorizzare-realizzare percorsi di fruizione delle valli laterali

Relazione di Screening di VAS

La variante in oggetto prevede la sola modifica locale per l'apposizione di vincolo espropriativo e si configura come variante a "livello comunale" di cui al comma 1, dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 (come introdotto dalla L.R. 06/2019).

L'intervento complessivo in oggetto ha carattere di pubblica utilità secondo quanto stabilito dal R.D. n. 215 del 1933 ed è pertanto possibile seguire le procedure di accelerazione per l'esecuzione di opere o di impianti pubblici previste all'art. 11 del DPR n.086/Pres del 2008.

Ai sensi dell'art 6 del D.L. 152/2006 la variante al PRGC necessaria per la realizzazione delle opere non va sottoposta a VAS, in quanto è una modifica minima e non è un "piano o programma che definisce il quadro di riferimento per l'approvazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV" del decreto stesso.

Effetti sulle componenti ambientali

Dallo studio del progetto di fattibilità (al quale si rimanda per i dettagli) emerge che l'impatto permanente dell'opera sull'ambiente e sulle sue componenti sarà trascurabile in quanto limitato al tratto di strada pericoloso.

L'area non fa parte delle zone ZSC (SIC) né dell'area del Parco Naturale Prealpi Giulie e non incide su di essi.

Conclusioni

A seguito delle analisi svolte, si può sicuramente considerare che la variante:

- è "ambientalmente fattibile";
- non determina effetti significativi sull'ambiente;
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per progetti/alternative di intervento;
- persegue gli obiettivi strategici ambientali degli strumenti di gestione del territorio in vigore e in fase adozione;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria, in modo particolare non interviene in siti Natura 2000;
- la presente variante rientra tra i casi indicati dal comma 1, dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 (come introdotto dalla L.R. 06/2019, per cui si configura come variante non sostanziale al PRGC;
- per gli aspetti geologici e di invarianza idraulica si rimanda agli approfondimenti presenti nella documentazione allegata al progetto e alla variante.